questo tali attitudini sono meno diffuse, né meno pregevoli per la vita vuoi dell'individuo, vuoi della società. La prova di questa difficoltà è vecchia quanto la storia dell'uomo: essa è offerta dalle tradizionali « chiusure », dagli eterni « complessi contro la matematica ». Tali chiusure, tali complessi, a parte casi veramente eccezionali, sono sempre prodotti, negli allievi riconosciuti come normalmente intelligenti, da cattivo insegnamento, soprattutto nei primi anni di studio.

Fra gli uomini politici, poi, si sente spesso ripetere un ritornello che sa di democrazia, ed invece non è, in fondo, che uno spunto d'idee anarchiche: « Noi siamo per la libertà — essi dicono — e perciò vogliamo che ad ogni insegnante di matematica sia lasciata la libertà d'insegnare anche le osservazioni scientifiche, *se lo desiderano*, e inversamente ». A questi rispondiamo che una scuola che si rispetti dovrebbe *vietare* ai professori d'insegnare materie per le quali non sono qualificati.

Quest'articolo è stato scritto con l'intento di portare un contributo, secondo le nostre capacità, all'azione di sensibilizzazione e d'informazione del pubblico. Il suo tema centrale è quello della « scuola integrata », tema per il quale una vera e propria *propaganda* non ci sembrerebbe eccessiva.

La « scuola integrata », il cui progetto non è certamente nostro, ma la cui idea, dopo profonde meditazioni ed innumerevoli consultazioni ed obiettive osservazioni, ci ha pienamente conquistati, è la scuola del futuro. E siamo convinti che il tempo ci darà ragione.

TULLIO VIOLA

Torino, 15 ottobre 1964.

Il Manifesto della Mathesis

Noi riteniamo anzitutto che, dei vari requisiti richiesti nell'attività pedagogico-didattica, in una scuola non più elementare, ma di tipo secondario (sia pure di primo grado) qual'è quello istituito dalla Legge del 31.12.1962 (n. 1859), sia di gran lunga e pregiudizialmente più importante la preparazione culturale dell'insegnante, preparazione che pertanto ci auspichiamo venga affidata esclusivamente alle Facoltà di Scienze delle Università. Tale preparazione non potrà dare sufficienti garanzie, se non